



Il culto micaelico nell'ecosistema dei **Monti Dauni**



Dagli ospizi per i pellegrini diretti in Terra Santa ai Cavalieri Teutonici, Orsara di Puglia è capitale enogastronomica del territorio dove le erbe spontanee sono protagoniste in cucina

Testo e foto di Tania Turnaturi - taniaturnaturi@gmail.com

Lì dove l'Appennino degrada dolcemente verso boschive colline, vallate attraversate da tratturi e campi di grano chiazzati di papaveri, solcati da un reticolo d'acqua che forma il bacino idrico più rilevante della regione, la terra dell'antica civiltà dauna, frontiera tra Oriente e Occidente, reca le orme del susseguirsi di dominazioni. Territorio conteso fra i sanniti provenienti dalle montagne e i guerrieri dauni dediti a pastorizia e agricoltura provenienti dalla pianura che, alleatisi con i Romani, edificarono ville, ponti ed acquedotti. Dopo le incursioni saracene giunsero i longobardi, quindi i bizantini che diedero impulso ai centri costieri, cui seguirono i normanni e gli svevi che edificarono fortezze e maestose cattedrali, i templari, i crociati e gli angioini di cui restano isole linguistiche provenzali e gli aragonesi che tracciarono i percorsi di transumanza verso il Tavoliere con stazioni di posta, masserie e jazz. Sotto i Borbone il territorio fu infestato dai briganti, soprattutto il rigoglioso Vallo di Bovino.

Il vento, preziosa risorsa della Daunia, fa turbinare la voce della storia tra i borghi medievali, le città di pietra, i castelli, le torri, i musei, i siti archeologici, i cammini millenari di culto micaelico, stemperandosi nei laghi e nelle riserve faunistiche, raccontando di tradizioni contadine, terreni fertili e prodotti eccellenti profumati di erbe aromatiche. Questo patrimonio ►



► ambientale è giacimento di biodiversità dove convivono specie animali e vegetali accanto a una consistente presenza di

torri eoliche che connotano il territorio, imponenti fiori meccanici che sovrastano distese di grano dorato, testimoni della

millenaria interazione fra uomo e ambiente, in una gestione sostenibile che accomuna la presenza del lupo e del falco lanario con la produzione di energia pulita.

Ed è anche l'area con più certificazioni di qualità di tutta la penisola, che aspetta con fiducia adeguate infrastrutture che possano agevolare i 29 comuni dauni, con la realizzazione del collegamento fra la A14 e la A16, come si augura il sindaco di Orsara Tommaso Lecce sostenuto dall'entusiasmo di una squadra di giovani assessori. Dall'economia dell'autosufficienza in cui ogni famiglia possedeva un pezzo di terra e un maiale Orsara di Puglia, rino-



matissima capitale gastronomica della Daunia, circondata da boschi riconosciuti Siti di interesse comunitario, bandiera arancione e città slow del buon vivere, è luogo di eccellenza enogastronomica con menu all'insegna del tutto e rigorosamente locale. Gli amanti della tradizione culinaria contadina, povera ma straordinariamente varia nei sapori e nei colori, visitano i ristoranti orsaesi, generosi dispensatori di piatti tipici dell'Alta Daunia per gustare il suino nero o il caciocavallo podolico. Il terreno dell'agro, ricco di selenio, conferisce ai prodotti caratteristiche organolettiche e nutrizionali di assoluta eccellenza e particolarità, come i fagioli (www.agriturismoilbruttoanatroccolo.it; www.postaguevara.com).

Per un viaggio nel gusto tappa obbligata sono i ristoranti di Peppe Zullo, cuoco-contadino interprete della tradizione mediterranea, che porta in tavola i prodotti dell'orto di Villa Jamele, le erbe spontanee (cicoria, finocchio, asparagi, borragine) ed officinali del bosco attiguo e i frutti selvatici quasi spariti come la mela chianella, cocozzara e limoncella. Nell'azienda, il caseificio produce cacio-ricotta caprino riconosciuto prodotto tradizionale pugliese, la cantina conserva bottiglie d'affezione e due vini Daunia Igt con etichette Ursaria e Aliuva dal vitigno autoctono Tuccanese, mentre la Scuola Internazionale di cucina propone profili forma-

openart2011.it

VERSILIA CAMPER CLUB
GINO ED AMICI - VIAGGI IN CAMPER

La Grande RUSSIA

Per festeggiare insieme il 15° anno di attività del Versilia Camper Club offre il carburante all'interno della Russia.

Il nostro sarà un viaggio indimenticabile Visiteremo la capitale della Russia, **Mosca** con le sue bellezze, dal **Cremlino**, alla **Piazza Rossa**, alle fiabesche cupole di **San Basilio** e tanto altro ancora. La bellissima ed indimenticabile **San Pietroburgo** con visita all'**Hermitage** con le sue stupende opere d'arte. Visiteremo la Chiesa del Salvatore sul Sangue Versato, la **fortezza di San Pietro e Paolo** con le tombe dei Romanov, la **villa più lunga del Mondo di Caterinall**, e ancora le residenze ed il **parco imperiale** di Pietro il Grande e le stupende fontane e giochi d'acqua. Ci spingeremo nella visita dell'**Anello d'Oro** culla della religione ortodossa e della cultura Russa. Visiteremo tante città, faremo shopping, vedremo i bellissimi prodotti dell'**artigianato locale**. Tutto questo per trascorrere una vacanza indimenticabile insieme ad un **gruppo di amici**.

GIUGNO

2° Tour dal **1 al 27 GIUGNO**, con accompagnatore dall'Italia. Entrata Zilupe, Lettonia, il secondo da Narva, Estonia.

3° Tour DAL **11 AL 28 GIUGNO** per Club e gruppi. Entrata in Russia da Resneke.

LUGLIO

2° Tour dal **29 GIUGNO al 25 LUGLIO**, con accompagnatore dall'Italia. Entrata Zilupe, Lettonia, il secondo da Narva, Estonia.

3° TOUR DAL **9 AL 26 LUGLIO** per Club e gruppi. Entrata in Russia da Resneke.

AGOSTO

2° Tour - dal **27 LUGLIO al 22 AGOSTO**, con accompagnatore dall'Italia. Entrata Zilupe, Lettonia, il secondo da Narva, Estonia.

3° TOUR DAL **6 AL 23 AGOSTO** per Club e gruppi. Entrata in Russia da Resneke.

Per richiedere programmi e info a Gino Bozzoli
+39 - 3479607104
ginobozzoli@gmail.com

RUSSIA CAMPER

agenzia specializzata in viaggi in pullman e in camper con visite a San Pietroburgo, Mosca e Anello d'Oro
Lidia Ponomareva via Zamscina, 60-107 - 195171 San Pietroburgo (RUS) - Tel. +39 348.702353

www.versiliacamperclub.it



► tivi per professionisti e appassionati (www.peppezullo.it). Nato in Asia Minore, il culto micaelico giunse in Puglia da Co-

stantinopoli attraverso la Grecia e i Balcani, e spinse alla conversione cristiana anche i Longobardi dopo la fondazione del

ducato di Benevento nel 570, per i quali l'Arcangelo Michele era simbolo di virtù guerriera, da cui la denominazione di Via Langobardorum dell'ultimo tratto della Via Francigena. Su una sua diramazione, un nucleo di monaci basiliani si dedicò al culto del Santo nella grotta tufacea cui si accede da una lunga scalinata, costituendo il primo insediamento nel territorio orsarese di un ospizio. Il complesso abbaziale di Sant'Angelo successivamente edificato, divenne nel 1229 sede dei cavalieri spagnoli dell'Ordine di Calatrava e nel '500 palazzo baronale della famiglia Guevara. Ogni anno l'8 maggio, ricorrenza della prima apparizione dell'Arcangelo sul Gargano nel 490 la processione che accompagna la statua alla grotta si conclude con l'incendio del campanile, poi la lunga veglia notturna coinvolge tutta la popolazione. Tra i vicoli e le piazzette del centro storico su cui si affacciano il Palazzo baronale, la fontana nuova, la fontana dell'angelo e l'antico forno a paglia del 1526 tuttora funzionante (www.paneesalute.com), si spandono alla fine di luglio le note del famoso Orsara Jazz Festival (www.orsaramusica.it). Nella piana è in ristrutturazione il poderoso Palazzo aragonese di Torre Guevara, destinato dalla famiglia spagnola alla real caccia essendo l'area ricca di cacciagione e utilizzata per il ripopolamento faunistico, luogo di soggiorno di re e regine. Cuore della spiritualità garganica è la grotta di Monte San-



► testimonia l'impronta spirituale del territorio. Il santuario francescano di Santa Maria di Stignano, dalla facciata romanico-abruzzese, sorse con un cenobio per esuli in fuga dalle lotte iconoclaste e ospizio per pellegrini sulle rotte micae-

liche. Da qui, lungo le pendici del Monte Celano tra carpini e frassini la "Via Sacra Langobardorum" conduce al convento di San Matteo, crocevia culturale e spirituale: antico romitaggio, feudo monastico benedettino intorno al 1000, passato ai Cistercensi e poi ai Minori. La biblioteca, oltre a 100.000 volumi con preziose cinquecentine e testi liturgici, ospita una raccolta di arte sacra e reperti archeologici di vasi, capitelli, stele daune e corredi funerari. Luogo di spiritualità contemporanea sviluppatosi intorno alla figura di Padre Pio è San Giovanni Rotondo, dove abbarbicata alla montagna la Casa Sollievo della Provvidenza testi-



monia l'agire del cappuccino a favore dei malati. Dalla spianata del convento di Santa Maria delle Grazie che ospita la cella del frate, si scende alla grande chiesa realizzata da Renzo Piano nel 2004, che si apre aerea e maestosa intorno all'altare di Arnaldo Pomodoro, ricca di un organo di 5800 canne di puro stagno con 71 registri. Percorrendo il corridoio con i mosaici di padre Rupnik si giunge nel prezioso nucleo della cripta dove riposano le spoglie del santo in un tripudio d'oro sulla volta e le pareti.

Sul tracciato degli antichi tratturi nei dintorni di Cerignola, a Borgo Libertà, un lungo restauro ha reso fruibile il complesso monumentale di Torre



Alemanna, l'unico insediamento fortificato dell'Ordine dei Cavalieri Teutonici esistente nell'area mediterranea, che prende il nome dall'imponente torre qua-

drangolare di avvistamento che sovrasta il Palazzo dell'Abate e i corpi perimetrali delle antiche stalle, eretta sul coro di una chiesa preesistente di cui è ►









► stato riportato alla luce il ciclo pittorico. Sui terreni donati nel 1216 da Federico II di Svevia all'Ordine, si sviluppò l'attività agricola e zootecnica della masseria che forniva assistenza

ai pellegrini diretti in Terra Santa. La riqualificazione dell'area effettuata dal comune con fondi regionali è stata completata nel 2008, dopo il degrado e i danni subiti negli anni '50 del secolo scorso, e oggi il complesso racconta la sua storia, dai cavalieri teutonici agli abati commendatari, attraverso i ritrovamenti archeologici, le iscrizioni lapidee e l'ampia raccolta di ceramiche rinascimentali, patrimonio permanente del Museo di Torre Alemana, gestito dall'associazione Verderamina che garantisce il restauro conservativo delle ceramiche, visite guidate e attività di laboratorio (www.verderaminapuglia.it).

